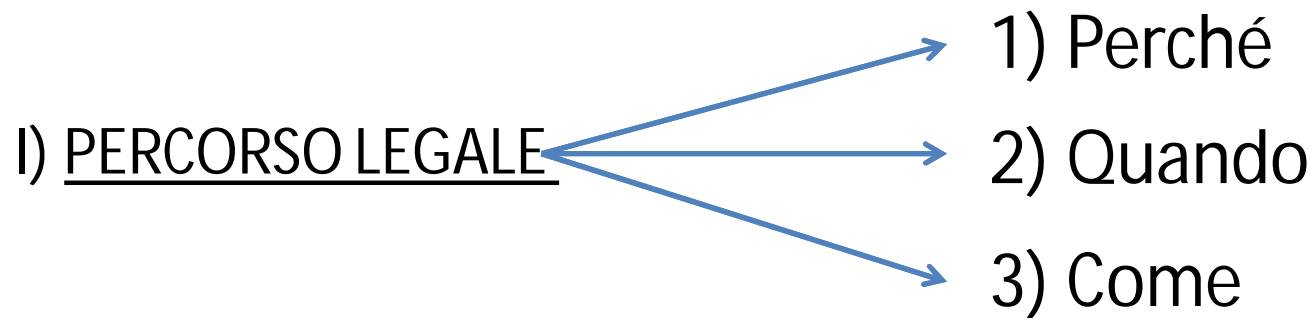


IL PERCORSO DI RICONOSCIMENTO DI GENERE E PROFILI APPLICATIVI FRA NORMA E PRASSI



II) PERCORSI NON MEDICALIZZATI

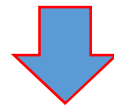
III) QUESTIONI EMERSE IN AULA

IV) PROBLEMI PRATICI IRRISOLTI

1) PERCORSO LEGALE PERCHE'

CON RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AGLI INTERVENTI CHIRURGICI

L'ART. 5 c.c. vieta gli atti di disposizione del proprio corpo quando cagionano una diminuzione permanente dell'integrità fisica



E' LA SENTENZA CHE PERMETTE DI RIMUOVERE I LIMITI DI INDISPONIBILITA'

**IL CONSENSO DEL PAZIENTE
NON BASTA**



**IL PRINCIPIO DI
AUTODETERMINAZIONE
NON HA FORZA
SUFFICIENTE**

COSA ACCADE NELLA PRASSI

- INTERVENTI DI MASTOPLASTICA RIDUTTIVA
- L'EQUIVOCO SULLA NOZIONE DI "ORGANO"
- L'APPROCCIO DEL CHIRURGO
- LA NECESSITA' DI CONTROLLI SUCCESSIVI
- IL PROBELMA SOLLEVATO DAL COLLEGIO
- E SE PROGRAMMA INTERVENTO ALL'ESTERO?

2) PERCORSO LEGALE PERCHE'

b) CON RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA DI RETTIFICAZIONE DEI DATI ANAGRAFICI

DIFFERENZE TRA CAMBIO DI GENERE E CAMBIO DI NOME REGOLAMENTATO DAL
D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396

Publicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2000, n. 303, S.O.

art. 35 "Il nome imposto al bambino deve corrispondere al sesso e può essere composto da uno o da più elementi onomastici, anche separati, non superiori a tre"

LE RICHIESTE DEGLI ASSISTITI E IL CASO DELLA RAGAZZA CHE CHIESE IL
CAMBIO NOME AL PREFETTO PRIMA DELLA DOMANDA AL GIUDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 164/1982

ART. 31 D. LGS 150/2011

PREMESSA

- vuoto legislativo
- dubbi interpretativi
- prassi difformi
- necessità di un nuovo impianto legislativo ?



2) PERCORSO LEGALE QUANDO

- Dopo che la Persona ha “completato” l’iter medico di transizione (protocolli Onig e Wpath)
- Quali relazioni portare all’Avvocato?
- Percorsi con professionisti privati o in strutture pubbliche differenze



3) PERCORSO LEGALE COME

- Forma della domanda
- Tribunale competente
- Documenti necessari
- Soggetti coinvolti D.Lgs. 150/2011



Art 31 D Lgs 1 settembre 2011 n. 150

Quando risulta necessario un adeguamento dei caratteri sessuali da realizzare mediante trattamento medico-chirurgico, il tribunale lo autorizza con sentenza passata in giudicato.

Con la sentenza che accoglie la domanda di rettificazione di attribuzione di sesso il tribunale ordina all'ufficiale di stato civile del comune dove è stato compilato l'atto di nascita di effettuare la rettificazione nel relativo registro

GLI EFFETTI DELLA PAROLA

«QUANDO»

TEMA ATTUALE PER I TRATTAMENTI
MEDICI

PROBLEMA SUPERATO PER QUELLI **CHIRURGICI**



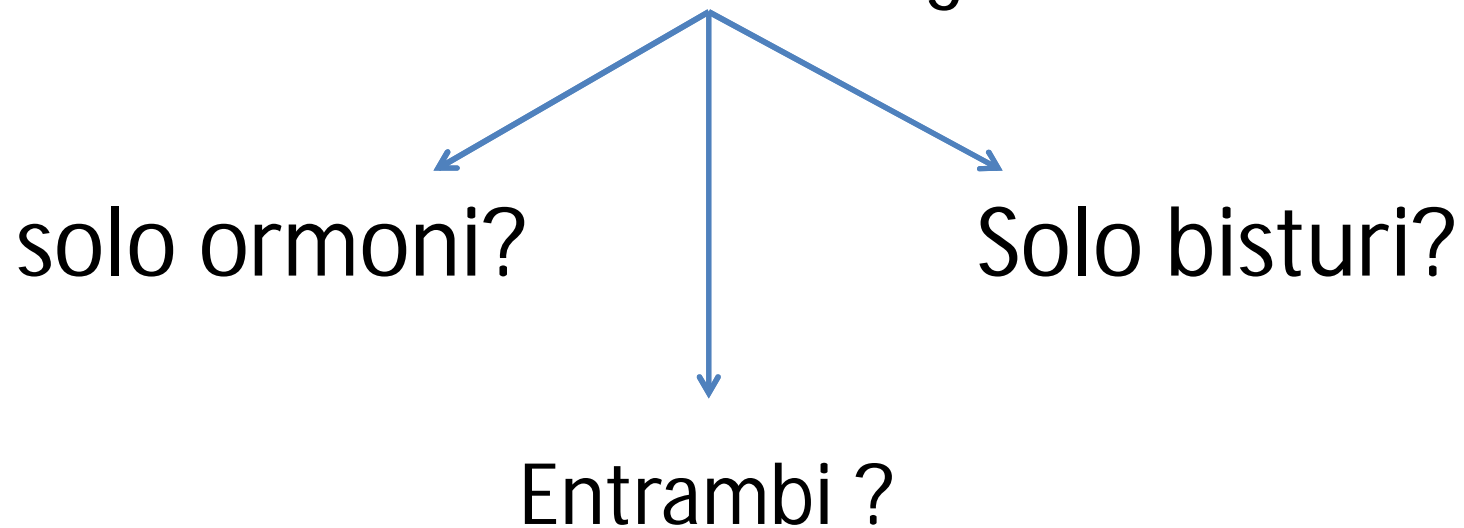
LA NORMA NON HA MAI DETTO:

- 1) Quando è necessario
- 2) i confini della necessarietà
- 3) se i confini li debba stabilire

a) L'interessato

b) La società per motivi di ordine pubblico

4) Quali sono i trattamenti Medico Chirurgici



**Clima di incertezza forte
Disparità di trattamento
a seconda del foro di
appartenenza**

DISEGUAGLIANZA

COME AVVIARE L'ITER DI TRANSIZIONE

PRIMA E DOPO

LE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE E
DELLA CORTE DI CASSAZIONE DEL 2015
E QUELLA DELLA CORTE COSTITUZIONALE DEL 2017

ITER FINO AL 2015

MONOFASICO: per le persone che già avevano realizzato un intervento chirurgico

BIFASICO NEGLI ALTRI CASI

A) RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INTERVENTI

B) ORDINE ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE DI RETTIFICA ATTO DI NASCITA



**SENTENZA
COSTITUTIVA**

**I NUOVI ORIENTAMENTI:
CASSAZIONE SENTENZA 15138/2015
CORTE COSTITUZIONALE
SENTENZA 221/2015**

**Corte costituzionale
Sentenza 13 luglio 2017, n. 180**

Contenuto in breve delle sentenze

- Interventi chirurgici non obbligatori
- valorizzazione e riconoscimento del diritto all'autodeterminazione
- maggior garanzia del diritto alla salute

CORTE COSTITUZIONALE

- *La prevalenza della tutela della salute dell'individuo sulla corrispondenza fra sesso anatomico e sesso anagrafico, porta a ritenere il trattamento chirurgico **non quale prerequisito** per accedere al procedimento di rettificazione, **ma come possibile mezzo**, funzionale al conseguimento di un pieno benessere psicofisico".*

L'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE HA ELIMINATO INCERTEZZE E LE DIFFICOLTA' ??



SE LA PERSONA **NON** VUOLE SOTTOPORSI AGLI INTERVENTI

**GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA GIURISPRUDENZA
HA DIRITTO AD OTTENER LA RETTIFICAZIONE
ANAGRAFICA **TUTTAVIA:****



(Corte Costituzionale 180/2017) resta fondamentale “un accertamento rigoroso non solo della serietà e univocità dell'intento, ma anche dell'intervenuta oggettiva transizione dell'identità di genere, emersa nel percorso seguito dalla persona interessata; percorso che corrobora e rafforza l'intento così manifestato” (..)“va escluso che il solo elemento volontaristico possa rivestire prioritario o esclusivo rilievo ai fini dell'accertamento della transizione”.



Da una parte:

- riconoscimento di diritti e facoltà sul proprio corpo;
- diritto alla salute;
- autodeterminazione;

M
A



Dall'altra:

- rigorosi accertamenti (ctu);
- esclusione della sola volontà;
- transizione deve aver caratteristiche di irreversibilità e definitività

SE LA PERSONA **VUOLE** SOTTOPORSI AGLI INTERVENTI?

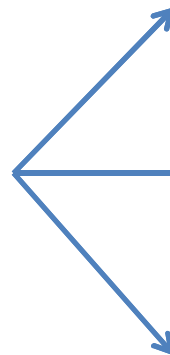


Corte di Cassazione e Corte Costituzionale non si sono pronunciate



diverse interpretazioni all'interno dei Tribunali

**NUOVA FORMA
DELLA DOMANDA
DA PROPORRE AL
TRIBUNALE:
SEMPRE
CONGIUNTA**



Autorizzazione agli interventi
chirurgici

E CONTESTUALMENTE

Autorizzazione alla rettificazione
anagrafica

ESITI DELLA DOMANDA CONGIUNTA



dopo le iniziali perplessità incontrate ora i Giudici concedono le autorizzazioni congiunte e la persona è così libera di decidere il momento migliore in cui sottoporsi ad interventi senza dover rivelare continuamente dati sensibili e subire discriminazioni in attesa di avere documenti conformi

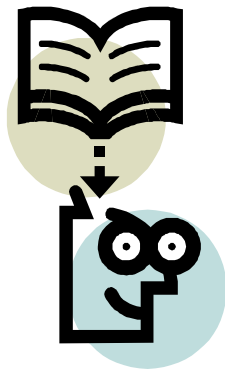
SE VUOLE FARE GLI INTERVENTI ALL'ESTERO?

RICHIESTA
CONGIUNTA
LO STESSO ?

OPPURE

DOMANDA
SINGOLA DI
RETTIFICA
DEI
DATI
ANAGRAFICI
?

II) PERCORSI NON MEDICALIZZATI



- Quali diritti?
- Quali obblighi?
- Gli ormoni come la prova dell'irreversibilità?

IRREVERSIBILITA' E DEFINITIVITA'

- chi garantisce che una persona che non vuole sottoporsi oggi ad interventi non vi si vorrà sottoporre in futuro?
- gli interventi demolitivi simboleggiano davvero la conclusione del percorso?
- la realizzazione di un intervento o più interventi comprovano la definitività della scelta?

ULTERIORE OSTACOLO: IL DIRITTO DEL SINGOLO E LE ESIGENZE DI CERTEZZA DELLE RELAZIONI GIURIDICHE



Il ragionevole punto di equilibrio tra le molteplici istanze di garanzia è stato individuato affidando al giudice, nella valutazione delle insopprimibili peculiarità di ciascun individuo, il compito di accertare **la natura e l'entità delle intervenute modificazioni dei caratteri sessuali**, che concorrono a determinare l'identità personale e di genere
Corte Costituzionale Sentenza n. 180/2017

LA QUESTIONE DELL' ORDINE PUBBLICO E DELLA CERTEZZA DELLE RELAZIONI GIURIDICHE

CITATE PER IMPORRE ACCERTAMENTI NELLE AULE DI GIUSTIZIA SENZA TENER CONTO



NELLA STIPULA DEI CONTRATTI NON SI
VERIFICA CERTO L'IDENTITA' TRAMITE I
CARATTERI SESSUALI
SIANO ESSI PRIMARI O SECONDARI

E' CONTRARIO ALLE ESIGENZE
DI RAPIDA IDENTIFICAZIONE LA CIRCOLAZIONE
DI PERSONE CON UN ASPETTO DIVERGENTE
RISPETTO ALL'IDENTITA' ANAGRAFICA

QUALCHE APERTURA

- Riconoscimento per ipotesi di impossibilità accertata
- Se il trattamento chirurgico non è un prerequisito perché dovrebbe esserlo quello ormonale?
- piccolo precedente con autorizzazione a conservare i nomi

III) QUESTIONI EMERSE NELLE AULE DI GIUSTIZIA

- omosessualità
- genitorialità
- tempi della terapia
- età anagrafica (troppo giovani / troppo adulti)
- relazione psichiatrica e non psicologica (la disforia è ancora nel DSM V – modifica dell'ICD)

- T.U. spese di giustizia: il procedimento ha o non ha ad oggetto un diritto della personalità
- non serve autorizzazione agli interventi perché non più obbligatori.
- il percorso ormonale è dunque terminato?
- come mai non ha fatto ancora interventi?
- lei è obbligato ad operarsi in Italia
- come mai non vuole fare la falloplastica?

IV) PROBLEMI PRATICI IRRISOLTI

- difficoltà di accesso al mondo del lavoro
- difficoltà a mantenere un posto di lavoro
- stigma in occasione della stipula di contratti (es. locazione)
- rinuncia al voto
- abbandono scolastico

- rifiuto da parte delle persone trans di accedere al pronto soccorso, in caso di emergenza, per mancanza di formazione da parte del personale
- situazioni di confusione in occasione di ricoveri ospedalieri

- difficoltà per un ftm di ottenere una visita ginecologica a rettifica ottenuta
- impreparazione riscontrata da parte di medici nella lettura di esami ematochimici per chi è in tos
- ostacoli affrontati dai chirurghi ad operare persone trans a rettifica già avvenuta (per l'ipotesi di autorizzazione congiunta)
- rifiuti di interventi di mastoplastica additiva alle donne mtf
- mancata indicazione nel bugiardino del testosterone dell'indicazione terapeutica di mutamento di genere per gli ftm (rifiuto del piano terapeutico)
- situazioni pericolose per l'ipotesi di restrizione carceraria

RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE TRANSGENDER



Lavori in corso